

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Provvedimenti urgenti inutili

Premesse

1. Personalmente ritengo inutile il provvedimento urgente messo in atto in data odierna, volto a limitare la velocità in autostrada a 80 Km/h per almeno due motivi, ossia:
 - A mio avviso è al numero di giri del motore che eventualmente l'inquinamento è proporzionale, non alla velocità della vettura. Per cui, se come logica richiederebbe, l'automobilista a 80 Km/h scala una o due marce, il numero di giri al minuto del motore rimane invariato se addirittura non aumenta. C'è naturalmente anche la possibilità di viaggiare a 80 Km/h in quinta marcia, rinunciando però alla non indifferente dose di sicurezza data dal freno/motore, la cui efficacia è inversamente proporzionale alla lunghezza del rapporto utilizzato.
 - Abbassando il limite di velocità si aumenta proporzionalmente il tempo durante il quale la vettura rimane in circolazione, e quindi la durata dell'inquinamento.
2. Lo scetticismo verso l'utilità del provvedimento è condiviso pure dallo stesso Dipartimento del Territorio, per bocca del suo direttore – Consigliere di Stato Marco Borradori – che in un'intervista rilasciata a La Regione dice testualmente: “Non credo che il provvedimento servirà a molto e in questo senso sostengo quanto affermato nei giorni scorsi dal capoufficio (*le misure immediate sono praticamente inutili, ndr*) “ e più in là: “Qualcosa andava fatto, se non altro per riflettere su quanto sta accadendo.”
3. Il provvedimento è stato definito un palliativo persino dagli ambienti ecologisti, i quali saranno ben felici però di strumentalizzarlo al fine di ottenere misure ben più drastiche.
4. Non condivido la necessità di prendere un provvedimento in cui si dichiara di non credere più di quel tanto allo scopo, e sono nuovamente parole del Capo-Dipartimento, di dimostrare “che il Governo c'è ed è pronto a prendere decisioni importanti, anche se impopolari”. Se mi si dimostra che un provvedimento è utile ed efficace, ritengo giustificato chiedere un sacrificio al Popolo – in caso estremo, potrei giustificare anche il blocco totale del traffico motorizzato - ma in caso contrario non ritengo giusto addossargli fastidi e disagi inutili al solo scopo di accontentare quattro cacciatori di streghe. Perché mentre ragionevoli ecologisti lo siamo più o meno tutti, l'assurdo accanimento di certe associazioni ambientaliste - paragonabile per certi versi al fondamentalismo religioso – è prerogativa di un'infima minoranza della popolazione. E se le minoranze hanno diritto al sacrosanto rispetto, non dimentichiamo che in democrazia è il volere della maggioranza che fa legge.
5. Il carattere meramente politico del provvedimento è a mio avviso evidenziato dal fatto che la polizia ha dichiarato di aver avuto disposizioni di procedere “con tolleranza” all'intimazione di contravvenzioni, il che trasforma la misura in una vera e propria farsa.

A seguito di quanto sopra, mi permetto di chiedere al Consiglio di Stato:

- A. Non ritiene di dover revocare immediatamente il provvedimento – questo ed eventuali futuri che reintrodussero la misura - non solo nel caso di un cambiamento del tempo atmosferico, bensì **anche qualora i rilevamenti delle percentuali di agenti inquinanti dimostrassero a breve termine l'irrelevanza della misura adottata ?**
- B. Non ritiene opportuno in futuro astenersi dall'adottare provvedimenti decisamente impopolari e di più che opinabile efficacia, **solo per dare un segnale** ad una popolazione che non segnali chiede, bensì soluzioni concrete ?
- C. Non ritiene, seppure nel rispetto dovuto alle minoranze, che le richieste di quest'ultime - ancorché declamate a gran voce e con grande eco nei media, al contrario di quanto succede con la maggioranza che per definizione si vuole silenziosa – non debbano trovare un riscontro positivo da parte del Governo quando, oltre ad essere causa di non indifferenti disagi per il resto della popolazione, propongono dei risultati nulli o comunque irrilevanti ?

EROS N. MELLINI